



Gioia verdeblù Feralpialò premiata dal Coni per il salto in B

Per la Feralpialò passerella d'onore alla Scala del calcio

• Verdeblù premiati dal Coni con Inter e Lecco questa sera a San Siro. Mentre con il Comune i rapporti restano freddi

SERGIOZANCA

SALÒ La Feralpialò verrà premiata stasera a Milano San Siro, la Scala del calcio, assieme a Inter e Lecco. Le tre società della Lombardia che hanno ottenuto i migliori risultati nella stagione 2022/2023 (i gardesani e i bluecelesti sono stati promossi dalla C alla B, mentre l'Inter di Simone Inzaghi ha disputato la finale di Champions League, perdendola poi per 1-0 a Istanbul contro il Manchester City di Pep Guardiola) riceveranno i riconoscimenti del Coni, alla presenza del presidente nazionale Giovanni Malagò e di quello regionale Maro Riva.

Un premio che arriva dopo il «Rosa Camuna», assegnato al presidente dei gardesani Giuseppe Pasini dal governatore Attilio Fontana per il traguardo raggiunto dopo appena 14 anni dalla nascita del club.

Con l'obiettivo di valorizzare le attività e le eccellenze sportive più significative del territorio nel percorso olimpico di Milano-Cortina 2026, si è organizzata la serata «Coni Awards», con una cena di gala nella suggestiva Sala executive di San Siro. Menzione speciale alla Feralpialò per la categoria squadra, grazie «ai risultati conseguiti a livello nazionale e per costituire un esempio di determinazione, passione e di promozione dei valori olimpici».

La società verdeblù sarà rappresentata dall'Ad Marco Leali, l'uomo che tiene i cordoni della borsa, e dal direttore tecnico Elia Legati, capitano della promozione in B. Nell'occasione verranno attribuiti riconoscimenti anche ad atleti, dirigenti, tecnici e «Leggende» che hanno reso la Lombardia la regione più sportiva sia d'Italia che a livello internazionale.

È gelo con il Comune di Salò

Se lontano dal lago la Feralpialò è sulla cresta dell'onda, ammirata per il percorso compiuto e applaudita per l'impegno sociale, sono invece diventati freddissimi i rapporti con il Comune. Alla cena natalizia svolta al teatro Alberti c'erano i sindaci di Desenzano (Guido Malinverno) e Lonato (Roberto Tardani), ma nessun rappresentante del municipio di Salò. Non bastasse, nell'appuntamento annuale dello sport di venerdì, il Gran gala, tenuto in una Sala dei Provveditori gremita, la rottura è emersa in maniera evidente. Sono stati premiati una settantina di giovani e anziani, sia volontari che praticanti di tutte le discipline locali, dagli scacchi alla danza, dal ping pong al canottaggio alla vela, dal nuoto al karate, dalle bocce agli scout. Di tutto, di più.

E le due targhe destinate al presidente Giuseppe Pasini e al tecnico Stefano Vecchi? Sono rimaste in mano all'assessore Aldo Silvestri, perché la Feralpialò ha deciso di non partecipare alla serata, declinando l'invito. Né è servita una lettera del sindaco Gianpietro Cipani indirizzata a Pasini a far rientrare il dissenso, con il presidente molto deluso dalla mancata presenza di un rappresentante del Comune di Salò ad almeno una delle gare giocate dai verdeblù a Piacenza.

Se a Catanzaro, Reggio Emilia e Lecco, le altre città che hanno conquistato la B, hanno festeggiato il traguardo alla grande, con cerimonie pubbliche, a Salò non si è mossa una foglia. E la società di calcio, protagonista di una splendida - e storica - scalata (campionato vinto con due turni di anticipo), c'è rimasta male.

Così stasera va a Milano a raccogliere quegli applausi che avrebbe voluto sentire a casa propria. Ma l'appuntamento di San Siro non rappresenterà l'unico motivo per festeggiare: alle note liete si aggiunge il fiocco azzurro in casa Di Molfetta, dove è nato il piccolo Tommaso.